

Luigi Calanca  
Consigliere comunale indipendenti  
6702 Quartiere di Claro

Municipio di Bellinzona  
Piazza Nosetto  
6500 Bellinzona

6702 Claro, 31 ottobre 2020

## Interpellanza art. 66 LOC / art. 36 Regolamento comunale Città di Bellinzona

Signor Sindaco,  
Signori Municipali,

l'edizione del 30 ottobre 2020 del Corriere del Ticino riporta un'interessante lettera (allegata) scritta dal Signor Carlo Donadini, già sindaco di Camorino, affermando che il Municipio di Bellinzona avrebbe garantito che i terreni di Camorino, liberati dai vincoli di Alptransit, potranno essere messi a disposizione quale compenso agricolo in sostituzione dei terreni SAC di Castione che prossimamente saranno occupati dalle nuove Officine FFS.

Porgo pertanto al Municipio le seguenti domande:

- Corrisponde a realtà quanto riportato nella lettera del Signor Carlo Donadini, ovvero che i terreni ex Alptransit di Camorino saranno "offerti in compensazione"?
- Al momento dell'aggregazione, con la rinuncia al progetto da parte dei comuni di Cadenazzo, Sant'Antonino, Arbedo e Lumino, si era detto che il nuovo Comune nasceva orfano delle zone industriali e artigianali. Quali sono i futuri scenari prospettati dal Municipio per questi comparti importanti assicurando un necessario equilibrio tra zone edificabili e agricole?
- Se confermata la notizia, non ritiene il Municipio che la stessa avrebbe dovuto per prassi essere portata almeno a conoscenza del Consiglio comunale, soprattutto della commissione pianificazione?

In attesa della risposta, porgo distinti saluti.

Consigliere comunale:

Luigi Calanca

## LE OFFICINE E I COMPENSI AGRICOLI

Lo scorso 29 agosto, su questo quotidiano, è stato pubblicato un articolo che rende note, per la prima volta dopo l'aggregazione del marzo 2017, lo scenario che il Municipio di Bellinzona prefigura per i terreni di Camorino, ora ancora occupati dal cantiere Alp Transit. Penso sia utile qualche precisazione, considerata la portata politica del tema, affinché si possa affrontare un capitolo pianificatorio, paesaggistico ed economico di indubbia rilevanza per il futuro della Città. Da quanto apprendo, dopo due anni dalla pubblicazione della zona riservata alle nuove Officine ad Arbedo-Castione, non è ancora stata definita la procedura di compensazione dei terreni agricoli SAC che, a norma della Legge cantonale sulla pianificazione del territorio, deve avvenire nella fase pianificatoria, cioè prima della progettazione. Nei due messaggi, cantonali e comunali, concernenti il nuovo stabilimento delle Officine, non c'è nessun accenno alla compensazione del terreno agricolo che la nuova sede ad Arbedo-Castione avrebbe imposto. Ora, la decisione del Municipio della Città di cedere a un altro Comune 30.000 metri quadrati di zona artigianale di Camorino, quale compenso agricolo per la realizzazione del nuovo stabilimento, non può che sorprendere. Infatti per l'allora Municipio, quella zona artigianale, era un ulteriore patrimonio che voleva consegnare alla nuova Città affinché trovasse una collocazione sul suo territorio e non necessariamente nel quartiere di Camorino. Questo Municipio invece, sembra, disposto a passarlo di mano. A me pare che, politicamente, non è un poker calato sulla tavola ma una beffarda «pepa tencia» scientemente prelevata dal mazzo degli scettici per tentare di distrarli sull'ubicazione dello stabilimento. Se fosse vera l'intenzione di rinunciare alla zona artigianale, per un compenso agricolo in un altro Comune, Bellinzona perde definitivamente la possibilità di insediare sul proprio territorio attività economiche interessanti per la creazione di nuovi posti di lavoro e con essi non trascurabili gettiti fiscali. Al di là delle giustificazioni municipali, di fatto si affondano le mani in un patrimonio che Camorino ha tutelato con notevoli sacrifici, nonostante fosse confrontato con il tracciato e lo svincolo dell'A2 e quello dell'Alp Transit, mantenendo un rigoroso equilibrio tra zona edificabile (artigianale) e zona agricola evitando di massacrarla come, invece, è successo in altri Comuni che si affacciano sul Piano di Magadino. Mi chiedo dove sono i partiti politici su una vicenda tanto delicata; finora sembrano disinteressati.

\* già sindaco di Camorino e capodicastero AlpTransit